IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 346

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La prima seduta della Camera del dopo-armi si svolse con calma, non ostante l'alta febbre sfebbrile. Tutti gli oratori sono stati brevi, molto tranquillamente e a discorso intorno ai quesiti se la discussione sulle comunicazioni del Governo dovesse farsi in seduta pubblica od in Comitato segreto.

Il governo ha chiesto che per la situazione militare si siano punti di politica estera si tenesse il Comitato segreto.

Per il resto si potrà discutere in seduta pubblica.

Avendo oratori di varie parti della Camera parlato contro il Comitato segreto, On. Pais, On. Turati, On. Treves, la questione di libertà ed il Governo ha visto con altre docente voti di maggioranza.

Così trasceverarono alcuni giorni per il Comitato segreto, e vuolsi anche pubblico, almeno, avrà luogo per la comunicazione sulla amministrazione del Governo ed il voto.

Alla questione generale di fitness è stretta tamente connessa quella dell'esercizio dei bilanci, i quali non possono evidentemente essere autorizzati a cose mesi.

La discussione sulle comunicazioni del Governo continuerà al Senato dopo aver finito la discussione alla Camera.

Anche a Palazzo Madama si tenterà dare alla discussione una grande ampiezza per trattare di esaminare i problemi di ordine interno e politico, economico e finanziario. E' stata tetta la proposta che una rappresentanza del Governo dei dicasteri possa assistere alle discussioni che si svolgeranno al Senato e visitare la Camera elettiva. Perchè anche a Palazzo Madama si terranno delle sedute segrete, e può darsi che tutti, o quasi, i senatori che vorranno parlare preferiranno di farlo sedute alluche la discussione possa svolgersi senza limiti di tempo.

Ed a proposito delle discussioni private, è stato detto che sarebbe bene che, data la libertà della tribuna parlamentare, vi potessero mai francesi la parola anche in seduta pubblica, e che ciò che i deputati dicessero nella seduta, cioè nelle loro rappresentanze, e che ciò che i senatori dicessero ai loro colleghi naturalmente legati ad una maggiore riserva, non potrebbero avere il diritto di discorrere davanti al pubblico di delicati problemi. Maggior libertà può quindi avere nel Comitato segreto.

Ed è questa forse la miglior ragione che milita in favore della discussione privata.

Sono dolenti del silenzio di cui si ammantarono la maggior parte dei nostri rappresentanti, esprimiamo il voto che le discussioni riescano a dare un indirizzo alla nostra politica, nello stesso tempo la desiderata concordia dei partiti nel paese e del Parlamento.

Politica e Diplomazia

(0) **Parma**, 13. — L'Assemblea Nazionale ha approvato con voto unanime la quale proclamazione di guerra con l'Austria-Ungheria.

Sono state approvate tutte le facoltà per eseguire nella guerra insieme agli Stati Uniti.

I soldati saranno non mai trattenuti. Non vi più alcun sentore o indugio tutti i Canada.

(0) **Parigi**, 13. — Un Decreto del Presidente, ministro che sono rimasti nuova riposta nell'esercizio attuali si personale diplomatico non al Centro, una nuova ambasciata a Washington, nuove l'opera proprio sotto la direzione del ponte del Governo, consegnato al Governo della Repubblica Cecoslovacca.

Il Governo francese ha pure nominato un ministro presso il Governo di Pechino.

Il Governo ha pure nominato un ministro presso il Governo di Pechino.

Il Governo ha pure nominato un ministro presso il Governo di Pechino.

Il Governo

e prolungarsi. Mentre così stanno definitivamente stretta la corolla tanto nemica di far cadere alla spicciolata i fiori? Andate dalla Commissione, qual fatto ha un particolare interesse per un italiani, che si sentiamo in tal modo sempre più avvinti al nostro ottimissimi amici grandi Repubblica americana. (Bravo).

E se l'anione mezzo vitto ancora di riconoscenza e di ammirazione per il magnifico sfondo dato a Cima Genova a sostenere un tal peccato un altro generoso nella vecchia nostra sorgente, un grande valore artistico come ancora che ancora ci ricorda i nomi ed anzi dalla attività prodigiosa e della forza concorrente a costituire quel grande fatto che fu la Società Umanitaria. (Applausi).

Ma chi vorrebbe mai ha una parola più vera e più generale, ed ammirare un significato quasi sacerdotale, la quale circondava il nostro simbolo di questa guerra e precisa in maniera definitiva il sentimento che ci ha fatto sacrificare a vostra una parte di quanto ha sopportato, ed elegge degli interessi particolari dei singoli fatti che vanno contro il bisogno cogente, di fatto per cui combattono di fine e di grandezza per tutti. (Approvazioni e applausi).

I voggi giunti, dalla Città madre della Russia, del quale non dovrebbero astrattissimi sicura giusta che vi sia per passare la raffinata e maravigliosa portata loro parte di cerimonia e di perfetta, i nostri amici, dico, han ripreso il loro posto, e non tarano a ripiegar quel loro ingiusto ed arrogante che è sentenza alla loro mentalità, di Cipro per la cui cessione di voto la pace, ma la condizioni di esse tangono avvelte la mia mole in guisa da farcene in mezzo per difficoltà. Ma quest'ultimo fatto di Atene ed il degenerino nel popoli, l'ecco mentre attraverso quel velo bolscevico quasi più o meno trasparente, ci fanno sti più e meno attraverso, a seconda che più o meno favorevole per loro la sorte delle armi, la coscienza della guerra.

Il vero del mondo ha un solo programma, un solo fine, che rimane sempre identico, rappresentato nel tempo secondo le cose e le minime cose non sono che esone il che di quegli appetiti ed in vittoria dominazione di quelle minacce (Bravo). Esso non vuole una pace qualunque, bensì una pace giusta, quella pace che assicura ma vuole ed esiste per una pace definitiva che non sempre, il mondo ha avuto. Ma questo è di accetta che ha mai minacciato l'umanità di un ritorno alla barbarie, per una pace che ci può fruire assieme dell'Europa, assieme a tutti i popoli, quanti e quali sono, di civiltà antica e nuova, nell'del loro sviluppo politico sociale ed economico nella irrivocabile unità della loro coscienza nazionale. Ora questo fine ideale pertanto alla pace universale stiamo anzi desiderosi di vederne questo primissimo di quello che si compagnia il mondo, quello che ne rebbe ordinare qui Governo che intendesse presentarsi in questo momento alla Conferenza della pace della necessità del fine essenziale di esso (Bene). Pertanto l'Italia non ha compagni di sorprese; la vuole in quest'ora discutere il progetto posto oggi nelle, nel popolo nazionale, la parola fine dovrà e produrre, e sempre, fra noi, quella pace che in giusta causa e sotto intanto la vita fede nel trionfo della libertà e della giustizia.

Approvazioni – applausi generali dalle Camere e dalle tribune. Grida: Viva l'Italia! Viva il popolo sovrano! Viva la guerra di Pace, del Consiglio).

Pres. presidente del Con. Presidente Consiglio è stato pronunciato il discorso di risposta della Camera in Consiglio segreto.

Pres. Ha facoltà di parlare il ministro della Guerra.

Diaz, ministro della guerra. Onorevoli colleghi, il Governo ha dichiarato che vi sono economiche di quali non possono da esso essere tolte se non con un provvedimento legislativo.

Nuno Gesare, per le stesse considerazioni voterà per la proposta del Comitato segreto.

Mauli-Giustini, ricordato che una discussione pubblica non può che essere dannosa, dichiara che Siano sarebbe pericolosa e pericolosa per l'esercito, voterà a favore della proposta di Comitato segreto.

Si vota

Presidente, annunzia il risultato della votazione nominale della proposta di rimbio della Camera in Comitato segreto:

Hanno risposto sì 274
Hanno risposto no 4

La proposta è approvata.

Presidente, annunzia che ripresa a deliberare sul rendimento dell'on. Modigliani per sul il Comitato segreto dello Indirizzi a discutere sulle questioni di carattere generale.

Orlando, crede impossibile deliberare in modo definitivo sulla proposta di rimbio della Camera in Comitato segreto, secondo meglio rinviarsene al seguente di discussione, dopodoi ed il giorno seguente del Presidente.

Chiede che sia data la medesima proporzione di assistenza in Consiglio segreto oltre le questioni segrete anche questo particolare questione di politica estera che ogni Governo deve necessariamente mantenere.

Prega l'on. Modigliani di non insistere nel suo emendamento.

Presidente, pone a partito la proposta dell'on. Modigliani.

(Non è approvata).

Orlando, *(Pres. del Consiglio)*, propone che il Comitato segreto si adunì domani alle 15.

(Così rimane stabilito).

Seguitoni, *(segretario)*, da in lettura.

La seduta termina alle 18.

Senato del Regno.

Seduta del 12 Dicembre — Presidenza – Manfredi.

La seduta è aperta alle ore 15.

Vergerio dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato.

Presidente, PRESIDENTE. *«(Il Presidente si alza in piedi e con esso i ministri ed i senatori).*

Il cimitero onde intorno propone si sono levate vivi di pietà in loro contrasto. Il profondo spavento in cui la nostra città è caduta, dopo la prima notizia, la ragione di sentimento, un Governo che fermamente ha voluto la guerra, non poteva non dare il massimo delle cure stesso verso il Comitato segreto.

Ed è giusto che il cuore e la mente della presente situazione militare. Ma allo stato degli elementi che possiamo in questo momento dare alla Camera sono due.

Sono poteri formare oggetto delle comunicazioni che il Governo farà alla Camera in Comitato segreto che in Comitato segreto.

Avverto che ciascuno di questi importanti poteri sono la questione della responsabilità del passato e la questione della responsabilità dell'avvenire ed il dovere di non pensare se non alla difesa del Paese (Vivi applausi).

Pres. presidente di votare la proposta di Comitato segreto per discutere unitamente della questione della responsabilità del passato e della responsabilità dell'avvenire.

Si compiace della dichiarazione del Presidente del Consiglio che dice che la proposta di rimbio della Comitato segreto, una completa ed esauriente discussione sarà fatta di tutti gli altri argomenti in seduta pubblica.

Sarebbe in ciò un omaggio reso alla prerogative del Parlamento, alla maestà del quale tutti hanno sempre riconosciuto.

Non crede che sia utile, anzi vede favorevole alla proposta di Comitato segreto, poichè il Governo in la ritenga opportuna la seduta pubblica per la discussione di tutti gli altri argomenti, ed anche per la discussione pubblica il voto sulla politica estera del Governo.

Segretario Scialoja contro la proposta del Comitato segreto.

Non crede di giustizia e di simpatia che a tutti s'impone quella in quest'ora sulla quale l'universo intero ha gli occhi fissi, quella della Serbia martire (Bene).

Tittoni ritiene la proposta del Comitato segreto attualmente perchè il Governo ha dichiarato che vi sono economiche di quali non possono da esso essere tolte se non con un provvedimento legislativo.

Nuno Gesare, per le stesse considerazioni voterà per la proposta del Comitato segreto.

Mauli-Giustini, ricordato che una discussione pubblica non può che essere dannosa, dichiara che Siano sarebbe pericolosa e pericolosa per l'esercito, voterà a favore della proposta di Comitato segreto.

Si vota

Presidente, annunzia il risultato della votazione nominale della proposta di rimbio della Camera in Comitato segreto:

Hanno risposto sì 274
Hanno risposto no 4

La proposta è approvata.

Presidente, annunzia che ripresa a deliberare sul rendimento dell'on. Modigliani per sul il Comitato segreto dello Indirizzi a discutere sulle questioni di carattere generale.

Orlando, crede impossibile deliberare in modo definitivo sulla proposta di rimbio della Camera in Comitato segreto, secondo meglio rinviarsene al seguente di discussione, dopodoi ed il giorno seguente del Presidente.

Chiede che sia data la medesima proporzione di assistenza in Consiglio segreto oltre le questioni segrete anche questo particolare questione di politica estera che ogni Governo deve necessariamente mantenere.

Prega l'on. Modigliani di non insistere nel suo emendamento.

Presidente, pone a partito la proposta dell'on. Modigliani.

(Non è approvata).

Orlando, *(Pres. del Consiglio)*, propone che il Comitato segreto si adunì domani alle 15.

(Così rimane stabilito).

Seguitoni, *(segretario)*, da in lettura.

La seduta termina alle 18.

Dichiarazioni del Governo

Orlando *(Presidente del Consiglio)* Ripete al Senato dichiarazioni fatte alla Camera.

Le dichiarazioni del on. Orlando, nei quali più salienti, qui quali si accenna al valore del carattere della nazione, alla dichiarazione di guerra degli Stati Uniti d'America, alla pace di Germoniscon, sono applaudite da tutte le tribune.

INTERPELLANZE.

Si fa lettura delle interpellanze.

Orlando, Si pone a disposizione del Senato per la discussione delle interpellanze e fissa la seduta di domani per lo svolgimento delle interpellanze dell'on. Tittoni Tommaso.

Il Gli ordini hanno in alcune interrogazioni.

Si stabilisce che saranno svolte dopo che sarà esaurita alla Camera la discussione delle comunicazioni del Governo.

Domani seduta alle ore 15 per l'ordine del giorno.

Domani seduta alle ore 15

Atti del Governo

Le Gazzette ufficiali del 12 contiene:

LEGGI DECRETI

Decr. Luogot. che autorizza la Camera di commercio, arti e agricoltura di Cuneo a costituire una azienda speciale per la gestione di un'azienda turistica.

Decreto che la Camera stessa valuta fa suoi stessa a vendere il cantiere e gli stabilimenti di Cuneo.

Id. id. che autorizza il Comune dell'assegnazione a favore della Società anonima per la costruzione e l'esercizio di ferrovie in Sardegna.

Id. id. che autorizza il Comune di Cuneo a costituire una azienda speciale per la gestione di un'azienda turistica.

Id. id. che autorizza il Comune della costituzione di un consorzio

guerra da sostenersi un'ulteriore mensile di L. 90 e medici consiglieri effettivi del distretto e dell'Agro Romano, e che assumano un assegno di L. 1 mila ciascuno per l'adempimento degli obblighi inerenti a questa carica in luogo del collocato.

Lasciano pertanto la carica per l'anno corrente 1917 per decisione sorteo i dd. Lodi.

I FUNERALI DI AUGUSTO CASSIANI. — Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali del sig. Augusto Cassiani, gran zelo ha seguito il caro estinto in vita, numerosissimo fu anche il corteo funebre.

Precedeva il carro un drappello di guardie municipali in alta uniforme, seguivano la bara dall'alto i Regina Elena e Baggiovara i cordoni a destra l'assessore comunale Bonfiglioli, a sinistra il dott. Ing. Ferrari. Dietro di Cassiani, il presidente della Cassa Nazionale Infortuni, dalla quale il caro. Cassiani era da molti anni impiegato, il direttore Ing. Ernesto Cassiani, il cav. Ernesto Carossi, preside della scuola commerciale e industriale, l'on. Alfredo Pavarelli per la società di ginnastica e Augusto Alessandro Mantini.

Seguivano le bandiere i rigi dell'azienda, il comune, Tasso, Ing. Sgorga, comm. Cremonesi, Ing. Gandolfi e i consiglieri comunali, Ing. Bonfiglioli, Ing. Bombelli, avv. Vecchiarelli, rag. de Gaetanelli, comm. V. E. Bianchi, Ing. Bonaldi, avv. Carossi-Provenzani, e molti ex-consiglieri.

La rappresentanza della Cassa Nazionale Infortuni era costituita dal cav. Ing. Ernesto Cassiani, dal cav. dir. gen. Campo, Bergonzi, da tutti i funzionari superiori, dagli impiegati e dagli operai. Rappresentata della Sede Compartimentale di Reggio, funzionari in massa.

Nel corteo abbiamo notato inoltre i signori Orlandi e Cattani per l'Associazione Ferroviaria, Remesi il cassiere, Bonvicini per la ditta Gio. Ali, la ditta Cassiani, il prine. dott. Augusto Tedeschi di Civitella Casali, il dott. Ing. Cassani, i signori Ing. Bonfiglioli, Ing. Bombelli, avv. Vecchiarelli, rag. Calzolari, il comm. Ing. Ferrari, Ing. Bonaldi, avv. Carossi-Provenzani, e molti ex-consiglieri.

Il rappresentante della Cassa Nazionale Infortuni era costituito dal cav. Ing. Ernesto Cassiani, dal cav. dir. gen. Campo, Bergonzi, da tutti i funzionari superiori, dagli impiegati e dagli operai. Rappresentata della Sede Compartimentale di Reggio, funzionari in massa.

Nel corteo abbiamo notato inoltre i signori Orlandi e Cattani per l'Associazione Ferroviaria, Remesi il cassiere, Bonvicini per la ditta Gio. Ali, la ditta Cassiani, il prine. dott. Augusto Tedeschi di Civitella Casali, il dott. Ing. Cassani, i signori Ing. Bonfiglioli, Ing. Bombelli, avv. Vecchiarelli, rag. de Gaetanelli, comm. V. E. Bianchi, Ing. Bonaldi, avv. Carossi-Provenzani, e molti ex-consiglieri.

Il corteo era chiuso da parecchie vetture che rappresentavano le Società Reali Fanfulla Reggiana, la Società Mutuo Soccorso fra Impiegati del Municipio, della Società Comunale, dell'Azienda Municipale della Cassa di Risparmio di amici ed estimatori. Un'ora e mezza di cammino.

Il corteo ha sostato a Piazza Battisti, ove hanno parlato il sig. Augusto Ferraro di Casalgrande e il comm. Magnoli, che hanno ricordato le grande fervida attività del caro estinto, la sua bontà, la sua rettitudine nel disimpegno di più pesanti incarichi, la sua onestà, la sua vasta cultura. Parole commosse ed elevate che commossero tutti i presenti.

Il personale della Cassa Nazionale Infortuni, per mezzo la memoria del suo Capo, ha mandato alla famiglia una somma di lire 100 da destinarsi a beneficenza.

La commemorazione alla sezione del gas' ospedali di Treviso. — Il Ministero della Guerra determina che la Sezione ospedali di Treviso assuma il nome di Ospedali sussidiari della provincia di Treviso sia provvisoriamente sia a titolo di ricordo.

Per la famiglia del suicida. — Ieri mattina, la Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni degli operai ha versato nelle mani della signora Emilia Prospero Cocconi, la vedova della povera Maria Cocconi, la somma di lire 1.000 quale prima rata della pensione per la tragicissima morte a mezzo di asfissiante per mezzo del gas.

Per una via intitolata a Wilson. — Il consiglio direttivo della Società Nazionale della Dante Alighieri, a adunanza sotto la presidenza dell'on. Di Cesare, nominava una Commissione che dovrà recare dal Sindaco e dalla Giunta la preghiera di voler dare una via intitolata a nome del Presidente Wilson. Italiano, poi di inviare un telegramma di saluto e di fede a Wilson con medaglia commemorativa della declaratoria di guerra degli Stati Uniti. Il telegramma sarà portato la seguente lacunosa dettata da Giovanni Giuffi e da Giuseppe Wilson - Mancini. Stabilito che di Cangiullo di Washington — Ambasciata — che non è valevole — alla Cancelleria della Casa Bianca. Non vi è Basilissa con gli inquisitori della Casa Bianca. Ma vi è Basilissa con gli inquisitori della Casa Bianca. Ma vi è Basilissa con gli inquisitori della Casa Bianca. Ma

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Mona Vanchi

I

Il sole le batteva dolcemente mentre salivano i gradini dell'ampio scalone, e la stanchezza, a ogni passo più pesante, si accentuava con una stanca da letto, aggravata di ora somma pena di fare a di piacere dentro gran vel di gelsomina di Rosaria.

Mentre salivano le scale appoggiata al braccio del marito a un si accorse dall'uomo che osservava, alla cui dall'altro lato camminava Michelina, alta un dei giardini sedere che stringe vale di vetro, ferri di vetro. Essa ignorava di aver ragione da un individuo per il quale, ad onta dell'aspetto, conosciuto e sfortato, e della evasione subita, essa sarebbe stata veramente bella, stranamente piccante.

— Malcolm! mastro tra i denti Spencer Lake. — Ha ridito benedetto Lei!

CAPITOLO III

Vicoria — Vicieta — ave mi offrite di salire? —

Vicieta mandossi allungare a sono tranti. Avevo incanto andare le redini sul collo del vecchio pony bruno li vista lubbidiente che mettava a Doyle Castle, ed il passo di essere un insolvente. Il Reminga che è con la vecchia era quella di vendente, per cui la fanciulla aveva seguito il filo dei propri pensieri, assorbita dal paesaggio e lei ben noto, conoscendo a menie come facevano quei abbeni di Doyle Park. In realtà, nonostante il bagaglio prodotto essa aveva tenuto gli occhi vetti a terra, assorta e profondamente in pensieri.

Ma aveva l'apparenza esperta dei giovanetti, e, che si stava forzando un vuoto attraverso ad un intricato paesaggio, la fit rendere attenta, mentre, poi una vampa le salì al volto impetuosa, rendolo, e gli occhi spiccarono lampeggiare.

— Angela! esclamò con accento pieno di gratitudine. — Angela! e stava sola vestiti. — Sing, ferma... ti, cedito sedentemente, e, ritirando la mano, si voltò verso, e Sing si sollevò obbedientemente, poi scese dal suo posto, e, tenendo tenta per la briglia, le vi- ne chiara e viene il Angela Ridley e ricordava i giorni quando egli aveva ricevuto, quando tanto era ora, e quando ella era ancora una bambina.

— Credevano giungerente con un treno più tardi, dic ravvicinandosi. Poi gli porse la mano. — La mamma — essi volevo sempre chiamare la signora Ridley — ha ritenuto la cena per le cena della tre e mezza, soggiunge. — Mi immagino che vorrete andare subito alla stazione, ad abbiate preso la vecchia vicia attraverso ai campi che all'entrata del parco.

— Per l'appunto, rispose Angela, salvando per la cena ed un tandem pel ritorno. — Ma dove è? stata un passeggiata assai calda, cantinuò ma che gioia, che sollievo uscire di nuovo in mezzo di agone! I marciapiedi sembrano infocati, e tutta la città sembra calore. Oh! Vi, che bel- la cosa essere nuovamente in Berwick-hallo — che deliziosissima cosa!

Sorridendo la fece di suo speciale significato, che gli occhi ricominciarono. Era chiaro che egli doveva essere molto Vicieta Berwick-hallo, e che, almeno dal dire il proprio conto alla leggera, non valeva davvero neanche celebrazione alla fatica.

Meno prossimo del fratello, gli opponeva un atteggiamento che Angela era sano bimbo quando Roberto era bambino. Allo, ma di compagnia assai più attivita, aveva una buona cura agli altri, bontà, e un'indole che ispirava fiducia e chi amavale, pur giudicandolo inferiore di carattere al fratello. Era di- ficile a persuadere, e, quando si lasciava, lo faceva con tutto il cuore, e non si ricordava più di aver avuto altre opinioni.

Roberto era di tutt'altro genere. Aveva un carattere più forte, più profondo, più ricco, ma meno facile a conoscersi, meno pronto a dare e a ricevere impressioni. Aveva un'indole più difficile, più complessa, più ricca, ma meno facile a conoscersi, meno pronto a dare e a ricevere impressioni. Aveva un'indole più difficile, più complessa, più ricca, ma meno facile a conoscersi, meno pronto a dare e a ricevere impressioni.

— Ordinano giungerente con un treno più tardi, dic ravvicinandosi. Poi gli porse la mano. — La mamma — essi volevo sempre chiamare la signora Ridley — ha ritenuto la cena per la cena della tre e mezza, soggiunge. — Mi immagino che vorrete andare subito alla stazione, ad abbiate preso la vecchia vicia attraverso ai campi che all'entrata del parco.

— Per l'appunto, rispose Angela, salvando pel- la cena ed un tandem pel ritorno. — Ma dove è? stata un passeggiata assai calda, cantinuò ma che gioia, che sollievo uscire di nuovo in mezzo di agone! I marciapiedi sembrano infocati, e tutta la città sembra calore. Oh! Vi, che bel- la cosa essere nuovamente in Berwick-hallo — che deliziosissima cosa!

Sorridendo la fece di suo speciale significato, che gli occhi ricominciarono. Era chiaro che egli doveva essere molto Vicieta Berwick-hallo, e che, almeno dal dire il proprio conto alla leggera, non valeva davvero neanche celebrazione alla fatica.

Meno prossimo del fratello, gli opponeva un atteggiamento che Angela era sano bimbo quando Roberto era bambino. Allo, ma di compagnia assai più attivita, aveva una buona cura agli altri, bontà, e un'indole che ispirava fiducia e chi amavale, pur giudicandolo inferiore di carattere al fratello. Era di- ficile a persuadere, e, quando si lasciava, lo faceva con tutto il cuore, e non si ricordava più di aver avuto altre opinioni.

Roberto era di tutt'altro genere. Aveva un carattere più forte, più profondo, più ricco, ma meno facile a conoscersi, meno pronto a dare e a ricevere impressioni. Aveva un'indole più difficile, più complessa, più ricca, ma meno facile a conoscersi, meno pronto a dare e a ricevere impressioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ 12 Dicembre — S. Lucia

Leva il sole alle 7.39 m. — Tramontata alle 4.37
Leva la luna alle 6.35 m — Tramontata alle 3.47 s.
L'Ave Maria cessa alle ore 6

Scioglie

Le lettrici tutte quante
Oltre ieri... oh! il buon seppe ?
E ge l'an oh! le sbalzante.
Voglia ad esse aspettano.
Ne vin fanni dell'inglese
Ma a abbrado e fin..... dal cliee !

Spiegazione del giuoco precedente :
Se-ne — SEME

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 9 dicembre.
Nati 22 dei quali 2 morti.
Morti 46 dei quali 3 nati morti.

MORTI.

Salvatore Rosa di Giova. Nati. 20 Segn. mor.
Anti Ferrara 38 Pompeo Castelli 60 anni
Bellari Letizia 5. Ospizio di Portigiana Emilio 10m.
Stupi Maria 65 Antonio 76 Gatto 60.
Rossi Teodoro 5. Andrea 33 Allegrandrello 70.
Fiori Lorenzo 72 Vincenzo 66 Ismel Ismaelli 72.
Vecchietti Giovanni 5a Paolo 70 Campagnano maritimo ad.
Filippo Giuseppe 27 Angelo 61 Cesare 60.
Vagli Vincenzo 5a Alfredo 53 Roma impiegato ad.
Lombardi Ferdinando 61 Michele 36 Sacerdote impiegato ad.
Mammoni Silvio 5a Pietro 67 Cagliari ad.
Tamagnini Maria 5a Paolo 72 Napoli ad.
Salvati Annunziata 5a Barbara 87 Matera ad.
Abati Angelo 68 Serafino 70 Roma ad.
Rau Luigi 5a Marco Antonio 85 Lucrezia passan.
Nati Vincenzo 5a Giovanni 39 Calabria.
Bacci Enrico 5a Antonio 84 Roma ad.
Sabatini Angelo 5a Luigi 86 Fan Mariano pellan ad.
Barbetta Gabriele 5a Antonio 74 Trento scrivano ad.
Di Cesare Florenzo Luigi 5 M. Vincenzo Vell.an.
Gargiulo Franco 61 Luigi 5 Castel Gandolfo.
Vai Ida 5a Antonio 39 Montpellier impieg. an.
D'Andrea Maria 5a Giuseppe 70 Sonnino ad.
Mortai Guglielmo 5a Raffaele 76 Roma impieg. ad.
Tanzi Raffaele 5a Pasquale 67 Roma impiegato ad.
Alimenti Domenico 5a Bernardino 68 Sacerdote 5a Giovanni Battist. an.
Sordo Angelo 5a Gaetano 66 Roma ad.
Malpani Maria 61 Rosa 5 Roma.
Dell'Omenico Emilio 61 Cacciatore Romagna.
Della Nazzarro di Libro 54 Mariano cittadin ad.
Mordani Mario ignoti 14 Roma.
Di Pasquale Alessandro Carlo 32 Due Valentini portin. ess.
Della Torre 5a 69 Sergio pensi. 61 Roma.
Bianco Francesco 5a David 70 Francesco.
Rotolo Francesco 5a Angelantonio 68 Rosaria impieg. ad.
Stefanini Pasquale 5a Luigi 63 Fermani impieg. ass.
Stefanini Pasquale 5a Luigi 63 Genaro soldato ass.

NOTE

Nati e morti denunciati 19 Dicembre
Nati 20 dei quali 3 nati morti
Morti 36 dei quali 3 nati 1 nati

MORTI

Bonanni Rosa 5a Ubaldo 87 Amatrice ved.
Volpi Annunziata Carlo 61 Monumentale vigilatrice ad.
Pietro Angelo 61 Pietro 67 Roma ad.
Cucculia Alfredo 5a Sandro 52 Nicastro falegname ad.
Mariotti Francesco 5a Angelo 71 Ognissanti Roma ved.
Tramontini Gaetano 5a Andrea 83 Domiciano.
Gangi Giuseppe 5a Carlo 66 Cagnano.
Rigondi Giovanni 5a Giovanni 56 Roma bidello an.
Carucci Filippo 5a Giuseppe 83 Roma falegname.
Lucarelli Filippo 5a Vincenzo 84 Roma impiegato ad.
Natali Raffaele 5a Pietro 70 Roma ad.
Cecchini Maria 61 Giuseppe 73 Roma ved.
Cecchini Maria 61 Giuseppe 73 Roma ved.
Bianchi Angelo 5a Giuseppe 70 Roma ad.
Cecchini Maria 61 Giuseppe 73 Roma ved.
Cecchini Maria 61 Giuseppe 73 Roma ved.
Cecchini Maria 61 Giuseppe 73 Roma ved